

Prezzo d'Ass. ciazione

Il C. e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Sostegno anno . . . L. 82
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si
atendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
autentica 15.
I manoscritti non si restitui-
cono. — Lettere pieghi non
francati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga es. 60 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina es. 80
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18 Udine.

L'edificante condotta dei caporioni della moderna libertà

Diamo testualmente le deliberazioni sui rapporti d'interesse personale di onorevoli deputati, che figurano splendidamente, per il loro patriottismo, dopo la lettura del famoso plico:

Sull'onorevole Amadei Michele:

Visti gli atti della inchiesta e le esposizioni cambiarie dell'onorevole Amadei con gli Istituti di emissione, e più specialmente quelle intercedute dall'agosto 1887 al 31 gennaio 1891, durante il qual tempo l'onorevole Amadei ricoprì l'ufficio di sottosegretario di Stato al Ministero di agricoltura e commercio;

Udito l'onorevole Amadei, il quale nelle sue risposte ha dichiarato che le esposizioni suddette trassero origine dall'esercizio del suo commercio in oli e vini;

La Commissione osserva:

che sarebbe stato desiderabile che l'onorevole Amadei avesse cessato, durante il tempo suddetto, dall'aver rapporti cambiarie con Istituti di cui il Dicastero, del quale egli era parte, aveva ufficio di tutela e di vigilanza.

Sull'onorevole Cavallini Filippo:

Udito le deposizioni dell'onorevole Cavallini e dell'onorevole ministro Lacava;

Viste le convenzioni stipulate il 31 marzo 1892, per atti Serafini fra l'onorevole Cavallini e la Banca Romana; la lettera dell'onorevole Cavallini del 14 luglio 1893 ed il relativo benessere dei reggenti della Banca stessa;

Viste le scritture intervenute fra l'onorevole Filippo Cavallini ed il sig. Domenico Avenali del 15 luglio ultimo scorso;

Considerato che l'onorevole Cavallini chiese di essere sentito dalla Commissione per stabilire la verità dei fatti, che riteneva essere stati erroneamente riferiti alla Commissione stessa, sia in ordine ai suoi rapporti con la Banca Romana nelle garanzie per il debito del signor Avenali, sia in ordine ad una indebita ingerenza presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio per permutare il palazzo di piazza delle Terme con quello ove risiede attualmente il Ministero e con condizioni per lui sommamente vantaggiose;

Considerato che i documenti in atti e le testimonianze raccolte concordano nello stabilire che i rapporti fra l'onorevole Cavallini e la Banca Romana furono regolari;

Considerato risultare pure che egli non fece pratiche presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio per la permuta del palazzo;

La Commissione dichiara: non risultare responsabilità a carico dell'onorevole Cavallini.

Sull'onorevole Del Vecchio Pietro:

Visti gli atti relativi;

Considerato che la Banca Nazionale, subentrata nel 1889 alla ditta Nigra, ebbe da questa, fra gli altri, un credito cambiario verso l'impresa Angelo Del Vecchio; credito successivamente aumentato per sovvenzioni dirette anche della Banca Nazionale all'impresa medesima, nella quale pendenza è coobbligato col'impresa anche l'on. Pietro Del Vecchio;

Considerato che la stessa Banca vanta altri crediti verso l'onorevole Pietro Del Vecchio a datare dall'aprile 1888;

Considerato che per quanto siano da ritenere regolari le operazioni e la Banca ritenga sicuro il pagamento, al quale sono anche destinate, per dichiarazione degli interessati, le somme che sarebbero dovute dallo Stato all'impresa ferroviaria Angelo Del Vecchio;

La Commissione non può a meno di rilevare:

la forte somma vincolata da più anni a favore di un solo cliente e la obbligazione solidale per avallo, prestata dall'onorevole Pietro Del Vecchio.

Sull'onorevole Di San Donato Gennaro.

Visti gli atti dell'inchiesta;

Visti gli atti e i documenti della istruttoria nel processo della Banca Romana;

Udito le dichiarazioni dell'onorevole Di San Donato;

Ritenuto che l'onorevole Di San Donato ritirò dalla Banca Romana nel 1888 e nel 1889 lire sedicimila sopra effetti tenuti in sospeso presso il cassiere e non passati ai registri della Banca, con l'assicurazione che se ne sarebbe atteso il rimborso senza protesti e senza rinnovazioni, fino a che potesse eseguirlo;

Ritenuto che un'altra cambiale per lire diecimila in data 14 maggio 1891 con scadenza a tre mesi, fu in modo analogo ritirata dal cassiere della Banca Romana.

Ritenuto che gli effetti suddetti per la complessiva somma di lire ventiseimila, ritrovati presso il cassiere all'atto della perquisizione, furono allegati al processo;

Pur rilevando che sulla domanda dell'onorevole Di San Donato la cambiale di lire diecimila fu dalla Banca Romana richiamata dal processo e nel febbraio 1893 venne dal medesimo soddisfatta;

E pur notando altresì che l'onorevole Di San Donato fece pratiche presso la Banca Romana perchè fossero ritirate anche le altre cambiali del 1888 e del 1889;

Considerando che in tale condizione di cose, l'onorevole Di San Donato avrebbe dovuto astenersi dal far parte della Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge, per il riordinamento degli Istituti di emissione, presentato il 22 gennaio 1889 e dell'altra Commissione sul progetto di proroga presentato il 28 maggio 1891, per quanto risultò che nessuna azione censurabile vi esercitasse;

La Commissione disapprova:

l'operato dell'onorevole Di San Donato e le modalità delle obbligazioni cambiarie sopra riferite.

Sull'onorevole Elia Augusto.

Visti i documenti esistenti nel processo della Banca Romana e tra questi alcune lettere dirette dall'onorevole Elia a Bernardo Tanlongo e più specialmente quella in data 20 settembre 1890, 29 maggio, 2 e 4 giugno 1891;

Viste le dichiarazioni di Bernardo Tanlongo;

Vista la deposizione dell'onorevole Elia;

Considerato che l'onorevole Elia rivestiva la qualità di deputato quando scriveva le lettere suddette al Tanlongo, e aveva altresì rapporti di debito con la Banca Romana;

Pur rilevando che nessuna azione censurabile esercitò l'onorevole Elia in ordine alla presentazione e discussione negli uffici della legge di proroga del 1891.

La Commissione ritiene;

che l'onorevole Elia avrebbe dovuto astenersi dallo scrivere al Tanlongo le lettere sopra indicate.

Sull'onorevole Grimaldi Bernardino.

Visti gli appunti esistenti in processo di carattere di Cesare Lazzaroni ai numeri 2, 18, 21, busta 10, che portano il pagamento all'onorevole Grimaldi di lire 4,500 al 25 ottobre 1891; lire 20,000 al 3 febbraio 1891 (per la nuova legge) e lire 15,000 a mezzo di Federico Cupelli il 1.º febbraio stesso anno;

Visti gli interrogatorii processuali dell'onorevole Grimaldi, e del cavaliere Cupelli del 11 marzo e 2 giugno 1893;

Udito le loro disposizioni dinanzi alla Commissione;

Visti gli interrogatorii processuali di Bernardo Tanlongo del 27 gennaio, 13 febbraio, 8 marzo 1893 e quelli di Cesare Lazzaroni del 27 gennaio, 22 febbraio, 17 aprile 1893, e il verbale di confronto fra di loro 11 febbraio 1893; nonché udite le deposizioni di dell'uno, che dell'altro del 18 e 19 agosto 1893;

Ritenuto che l'onorevole Grimaldi ha sempre energicamente protestato di non avere ricevuto somma alcuna dalla Banca Romana ad eccezione di lire 5,000, come compenso di avvocato per due cause difese e consulti dati, nell'interesse della Banca stessa in contesa con privati;

Ritenuto che il cavaliere Federico Cupelli ebbe pur sempre a dichiarare di avere bensì per proprio conto scontati effetti alla Banca, ma non potersi spiegare come figurasse il nome dell'onorevole Grimaldi accanto al suo, non avendo mai per suo mezzo, nè mediante le cambiali da lui firmate l'onorevole Grimaldi percepito dalla Banca alcuna somma;

Ritenuto che le impugnative dell'onorevole Grimaldi e del cavaliere Cupelli sono pienamente confermate da Cesare Lazzaroni e da Bernardo Tanlongo, inquantochè il primo lascia intera al Tanlongo la respon-

sabilità intorno ai nomi scritti nei suoi appunti, stando egli alle indicazioni che il governatore gli forniva nell'annotare i pagamenti che gli venivano dallo stesso governatore richiesti: ed il Tanlongo fu costante nel dichiarare che il solo appunto relativo alla somma di lire 4,500 era esatto, come somma data per compenso di avvocato; che erroneamente si è accennato a denari dati per mezzo del Cupelli, il quale prendeva denaro per proprio conto e sugli effetti da lui presentati, ed esclude assolutamente che l'onorevole Grimaldi abbia avuto a che fare con le spese che il Lazzaroni segnava sotto il titolo « La nuova legge »;

Ritenuto che queste affermazioni del Tanlongo sono tanto più attendibili in quanto egli ebbe sempre a ripeterle fin dai suoi primi interrogatorii quando pure non si peritava di sostenere di avere dato somme per la ultima elezione, oltre che al Grolitti, allo stesso Grimaldi, per la condotta di causa, come egli ebbe in seguito a dichiarare, a fine di compromettere gli uomini del Governo che lo aveva fatto arrestare, e non doveva quindi esser guidato da un secondo fine a negar fede agli appunti Lazzaroni che potevano contribuire a creare la sinistra luce che Tanlongo si proponeva con la sua condotta di causa;

La Commissione esclude:

che l'onorevole Grimaldi abbia ricevuto danaro dalla Banca Romana per altro titolo e per somma superiore a quella da lui ammessa come compenso di avvocato.

Sull'onorevole Maffei Giacomo:

Visti i documenti esistenti nel processo della Banca Romana;

Viste le lettere di Giovanni Grassi a Bernardo Tanlongo;

Vista la lettera dell'onorevole Maffei allo stesso Tanlongo in data 7 marzo 1891;

Udito l'onorevole Maffei nelle sue risposte;

Considerata la gravità del tenore della lettera 7 marzo 1891, diretta dall'onorevole Maffei a Bernardo Tanlongo;

Considerato che l'onorevole Maffei nelle risposte date alla Commissione dichiarò di avere scritto la lettera di cui sopra, perchè un tal Grassi gli aveva fatto intendere che per la pubblicazione del giornale *Il Momento* si sarebbe costituita una Società e che in ogni caso la posizione di credito in cui esso Grassi si trovava col governatore della Banca Romana, assicurava i fondi occorrenti per l'impresa, aggiungendo che con quella lettera egli intendeva di richiamare il Tanlongo alla esecuzione delle promesse fatte al Grassi;

Considerato che lo stesso onorevole Maffei dichiarò che il Tanlongo, nel colloquio che ebbe con lui, curò di informarsi se egli fosse favorevole alla Banca unica;

Ritenuto che per quanto l'onorevole Maffei dichiarò che egli era libero nella direzione o redazione del giornale e che esso non ebbe dal Tanlongo che lire tremila in base ad una ricevuta che rilasciò e per la quale somma la Banca promise

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Tuttavia in mezzo a tutta quella sofferenza, un po' di gioia, simile a una meteora, in un cielo tempestoso, illuminava di quando in quando le tenebre cupe con cui io lottava; e, per far tacere la voce della coscienza, io ripeteva a me stessa che, non ostante, l'inganno di cui m'era resa colpevole, cam'io stimava per una forza fatale, c'era verità nel vivo amore che io sentiva per colui, verso il quale teneva chinata la fronte quasi cercando un rifugio contro il mondo, contro me stessa e contro la mia memoria, che mi colmava di rimproveri.

Dopo un po' di pausa, Edward mi disse con voce piena di confidenza e di affetto:

— Perchè non voleste avermi in isposi tre mesi sono, Ellen? Pensavate forse che il mio amore non fosse abbastanza grande, o pure il vostro non era...

— O, no, lo interruppi, un amore quale il mio non è cosa che cresca in pochi giorni; ma non chiedetemi che vi spieghi la caparbiata e la strana volubilità di un'indole che voi, saggio e buono come siete, non potreste mai comprendere a pieno.

Sul volto di Edward vidi passare una leggera nube, ma fu solo per un istante, e tosto egli mi disse colla maggior gentilezza:

— Forse non potrò mai comprendervi affatto, Ellen, ma almeno posso fidare pienamente in voi. Voi foste sempre dissimile da ogni altra persona, specie da me, ed è probabile che appunto per questo voi mi abbiate ammalato contro mia voglia e non ostante tutte le mie risoluzioni, aggiunse con un sorriso. Suppongo di non avervi mai compreso bene, ma ammirare ciò che

meno comprendiamo è una delle particolarità dell'indole umana.

Egli mi baciò di nuovo la mano, e in fine, avendomi io richiesto, mi lasciò andare. Tuttavia prima di uscire gli dissi che mentre restavamo dai Moore io desiderava che la nostra promessa non venisse fatta palese giacchè non mi sarebbe piaciuto dover discorrere di tale argomento con persone che io conosceva sì poco. Egli non oppose nulla a questo mio desiderio, e io mi ritirai tosto in camera mia a riflettere sul modo di sfuggire le difficoltà da cui era più che mai circondata.

Nel silenzio della mia cameretta, potei rendermi ragione di ciò che era accaduto durante il giorno, e potei riconoscere pienamente l'importanza di ciò che aveva fatto. Ormai io era promessa di Edward, e allorchè questo fatto fosse reso pubblico, il mio persecutore avrebbe potuto ad ogni istante ricercare di lui o del signor Middleton, e dirgli che Giulia era morta per colpa mia; e quando io fossi stata esortata a rigettare la indegna accusa e a confon-

dere il vile calunniatore avrei dovuto dire: « Sì, presa dall'ira, io colpì la fanciulla, ma non pensava di ucciderla; tenni segreto il segreto nel mio cuore; ogni giorno riceveva senza dir nulla le benedizioni del padre e i baci della madre di lei. Ascoltai, Edward, le vostre parole di amore e promisi di divenire vostra sposa colla menzogna sulla bocca e coll'inganno nel cuore; ma ora fui scoperta, e imploro pietà da voi e supplico che mi crediate quando vi dico che non credeva di uccidere mia cugina. E forse, esclamai, interrompendomi con un impeto di angoscia, e forse egli non mi crederebbe! Non c'è via di mezzo per Edward quando trattasi della verità: o piena confidenza, o assoluta condanna. O, quanto spaventoso non sarebbe stato incontrare i suoi occhi non più animati dall'amore e sentire inutile ogni assicurazione, e trovare il suo cuore indurito contro di me come usurpatrice del suo affetto e della sua fiducia.

(Continua).

poi giudizio di pagamento in cui fu proferta sentenza di condanna;

La Commissione deplorea:

la lettera di cui sopra scritta al commendatore Tanlongo dall'onorevole deputato Maffei.

Sull'onorevole Narducci Alessandro.

Vista la esposizione cambiaria dell'onorevole Narducci con la Banca Romana che ebbe origine prima della sua elezione a deputato;

Visto che tale esposizione anche durante l'ufficio di deputato dell'onorevole Narducci si mantenne tra un massimo di lire 4,648,444 o un minimo di lire 3,306,931 con una sofferenza di lire 2,442,533;

La Commissione rileva;

la entità del debito così a lungo mantenuto dall'onorevole Narducci verso un Istituto di emissione anche durante l'esercizio della sua funzione di deputato.

Sull'onorevole Nicotera Giovanni

Viste le annotazioni esistenti in processo di carattere di Bernardo Tanlongo e di Cesare Lazzaroni circa somme date dalla Banca Romana all'onorevole Nicotera; e circa la restituzione allo stesso onorevole Nicotera di una cambiale di lire quaranta mila a suo debito con scadenza 1.º aprile 1891, senza il contemporaneo pagamento della valuta;

Udite le deposizioni di Bernardo Tanlongo e di Cesare Lazzaroni, i quali hanno in sostanza insistito sulle circostanze affermate nelle annotazioni suddette, aggiungendo il Tanlongo essersi il Nicotera servito di quelle somme e per il pagamento di passività private e per occorrenze di Governo;

Udito l'onorevole Nicotera che recisamente ha impugnato tali asserzioni dicendole calunniose e dettate da spirito di vendetta.

Udite le deposizioni di Federico Napoli, dell'avv. Vincenzo Marelli, del marchese Medici, del comm. Ponte, del cav. Cimato, del cav. Luigi Cavallini e di Michele Guastalla;

Ritenuto che la Commissione non può tenere conto delle affermazioni di padre e figlio Tanlongo e di Cesare Lazzaroni tanto nelle carte sequestrate in processo che nei loro interrogatori giudiziali, perchè non suffragate da altre prove, ed anzi fra di loro contraddittorie ed in parte da altre testimonianze e prove contraddette;

Ritenuto che l'affermazione dell'onorevole Nicotera di aver pagato la cambiale di quarantaquattromila è confortata dalla piena prova giuridica che si possa avere della estinzione di una obbligazione, avendo l'onorevole Nicotera prodotta la cambiale a tergo della quale esiste la quietanza regolare dell'eseguito pagamento, che si trova annotato nei registri della Banca sotto la data del 29 agosto 1891;

Ritenuto ancora, a proposito della detta quietanza, a firma del Bernasola, come l'asserzione di Tanlongo che questo impiegato non fosse autorizzato a rilasciare quietanze, sia smentita dal fatto costante verificato alla Banca;

Ritenuto che nello intento di escludere con la massima evidenza qualunque argomento si avesse pur voluto dedurre dalla corrispondenza di date, fra le affermate sovvenzioni del Tanlongo e gli ingenti pagamenti fatti dal Nicotera, quando assunse il portafoglio dell'interno nel febbraio 1891 regolare ogni suo debito bancario, la Commissione interrogò il marchese Medici, che dalle risultanze degli atti era indicato come l'amico che aveva in tale circostanza aiutato l'onorevole Nicotera a sistemare dette sue pendenze;

Ritenuto che da tale interrogatorio la Commissione poté stabilire che in detta epoca il marchese Medici prestò all'onorevole Nicotera la somma di lire centomila;

Ritenuto che la Commissione non ha, veste né modo di fare ulteriori indagini intorno alla provenienza delle maggiori somme dall'onorevole Nicotera allora sborstate; e nulla esclude che abbia provveduto del proprio, o sia ricorso ad altri intimi amici come il Medici.

La Commissione dichiara:

non esserle risultato che l'onorevole Nicotera abbia ricevuto dalla Banca Romana, nel febbraio 1891, le somme di cui sopra, né ritirato la cambiale ricordata senza il corrispondente pagamento.

Sull'onorevole Pasquali Ernesto:

Visti gli atti e letta la convenzione 18 gennaio 1893, stipulata a rogito del notaio De Vecchi di Torino, fra la Banca mutua popolare di Torino, l'avvocato Ernesto Pasquali e la Banca Nazionale del regno;

Considerato che col contratto sopra riferito la Banca popolare di Torino transigeva sulle ragioni di indennità, cui l'avvocato Pasquali riteneva aver diritto, per non essersi da essa Banca popolare alienati quando ne fu richiesta dal proprietario avvocato Pasquali i valori o titoli che questi le aveva dato in garanzia delle obbligazioni, preferendo così una composizione amiche-

vole, piuttosto che contrastare in giudizio domande del Pasquali.

Considerato che alla transazione di cui sopra la Banca Nazionale intervenne non solo come portatrice delle cambiali a debito dell'onorevole Pasquali giratele dalla Banca popolare, ma più ancora perchè forte creditrice a sua volta per altri risconti e anticipazioni della Banca popolare medesima;

La Commissione dichiara:

non risultare in modo alcuno che il consenso prestato dalla Banca Nazionale alla limitazione degli obblighi derivanti dal Pasquali delle sue firme, sia stato determinato dalla qualità politica dell'onorevole Ernesto Pasquali.

(Continua).

Il Pitecor è consigliato da tutti i Medici.

La causa Chimirri-Fazzari al Tribunale di Roma

Un vicario incidente avvenne durante il processo il giorno di venerdì u. s.

Discutendosi se si doveva rinviare alla deposizione del Callao, testimone a difesa. Il deputato Rossi di Milano, difensore di Fazzari, insiste per udirlo con vivaci parole contro Chimirri.

Il deputato De Nicolò, difensore di Chimirri, replica, respingendo queste insinuazioni.

Il presidente prega l'avvocato di moderare le espressioni.

Fazzari interrompe: Lasci dire! Mi sento superiore a De Nicolò. Il corpo mio è crivellato di ferite per la patria (rumori e grida in vario senso).

De Nicolò ironico: — Ringrazio Fazzari della sua generosità.

Fazzari: — Buffone!

Si fa un baccano indescribibile. De Nicolò alza la sedia e si sentono le parole *ladro, assassino, buffone!*

De Nicolò grida: — Qui mi trovo a disagio. Mi tolgo la toga, esca fuori!

Fazzari: — Esca fuori.

Il presidente toglie la seduta.

Nel corridoio, fuori dell'aula, si incontrano Fazzari e De Nicolò e ne avviene un vero pugiliato. Si sentono ingiurie e colpi di mano. Sentonsi rumori di schiaffi. Furono dei pugni nuove ingiurie.

L'avvocato Avellone, i carabinieri e i giudici accorrono e dividono i due avversari.

Le carezze degli alleati e la nuova tassa sui vini in Germania

Ecco come il *Commercio Toscano*, colla penna di uno dei suoi competenti collaboratori straordinari, signor Bulizza, sforga una nuova carezza che gli alleati della Sprea si apparecchiino a fare ai nostri prodotti. Che cara alleanza!

« Con un Ministero che Armò Gagliardo, sembra impossibile che Martin... perda la camicia; ma pure è così. Il povero paese si troverà nella condizione di perderla (se non tutta, un gran lembo), ove il progetto concretato di una tassa che deve colpire il vino naturale, del 15 0/0 del valore, gli spumanti, del 20 0/0, gli artificiali, del 25, venga sanzionato in Germania. Questo progetto d'interesse igienico, riuscirà efficace ai consumatori del luogo, ma riuscirà esiziale a noi, quando il parlamento tedesco lo votasse.

« I nostri vini di diretto consumo, si vendono in Germania dalla società vinicola italo germanica, a 76 marchi l'ettolitro. Si detraggono il dazio doganale, le spese di trasporto, quelle di magazzino ecc., ed il prezzo di 50 marchi l'ettolitro risulta come reale valente del vino. Gli s'aggiunga il nuovo balzello imposto nella proporzione del 15 0/0, ed in allora vedremo salire il suo prezzo ad un limite che si rende non commerciabile. I vini da taglio invece entrano a vele aperte nel felice impero germanico, prestandosi così, perchè scevri del nuovo aggravio, all'industria locale, *sviluppantesi tutta a nostro danno.*

« Viva i nostri amici della Sprea, i quali avvalorano il proverbio « dagli amici mi guardi Dio, che dai nemici mi guardo io! »

« Piuttosto che perdersi in sproloqui inutili, noi dovremmo tener sempre fissi i nostri sguardi verso l'orizzonte che l'agricoltura ci presenta, e combattere tutte quelle alterazioni ai trattati di commercio, che ne peggiorano i patti, rivendicando i nostri diritti, che, pur troppo, caramente paghiamo.

« Lo faremo? Ma... il tenere il bastone del comando, preme troppo alla sinistra, perchè non combatta la destra, e così le due mani essendo impegnate in una con-

tinua lizza fra loro, il resto d'Italia (e che proporzioni di resto!) rimane inerte, lasciandosi ferire senza quasi muover la mente. »

ITALIA

Modena — « Il Diritto » sequestrato — L'ottimo *Diritto* di Modena così annuncia un sequestro subito:

« Ieri 23 corrente Novembre il nostro Giornale è stato sequestrato d'ordine della R. Procura. Alle ore 14 e qualche minuto si è presentato al nostro Ufficio un incaricato della R. Procura con ordine di eseguire il sequestro di tutte le copie del *Diritto Cattolico* del n. 268 che si trovavano in ufficio, il che egli ha fatto firmare da due compositori-tipografi. Volle pure assistere alla scomposizione del giornale.

Il verbale di sequestro, stamane non ci era ancora stato comunicato; sappiamo però che il sequestro fu motivato da un brano di una nostra corrispondenza da Roma (che fu sequestrato insieme a tutto l'originale della corrispondenza) nel quale era riferito un dialogo politico, tolto di pianta dalla *Libertà Cattolica* di Napoli di Lunedì 20 Novembre, numero 289, la quale *Libertà Cattolica* non fu punto sequestrata.

Francamente non credevamo possibile di sequestro un opinamento nel quale non troviamo né voti di distruzione, né offese a Casa Savoia, e d'altronde da noi riprodotto senza commenti.

Non sappiamo quindi spiegare il rigore della R. Procura, nel sequestrare il nostro Giornale. »

ESTERO

America — La riconoscenza a Dio delle vere grandi nazioni — Il presidente degli Stati Uniti d'America ha fissato il 30 di questo mese il *Thanksgiving Day*, ossia giorno per l'annua funzione di rendimento di grazie a Dio. Il proclama emanato a tale effetto rammenta essere « buono che ogni anno un giorno sia specialmente consacrato alla ricognizione dei benefici di cui ci ha colmato la mano di Dio e alla manifestazione della nostra riconoscenza per il suo amore e per la sua bontà. »

Il signor Cleveland termina così il suo proclama:

« In questo giorno lasciamo da parte i nostri lavori e le nostre occupazioni ordinarie e raccogliamo nei luoghi consueti destinati al culto, ove potremo richiamarci alla mente tutto ciò che Dio ha fatto per noi e d'onde, con cuore riconoscente, potremo elevare il nostro comune tributo di lodi e di canti fino al trono della grazia. La riunione dei parenti e degli amici siano in questo giorno accompagnate dalla gioia, e i doni generosi della carità a vantaggio dei poveri provino la sincerità delle nostre azioni di grazie. »

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 27 NOVEMBRE 1892 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare n. 130 sul suolo m. 20

Ore 8 ant. Termometro 3.2
Min. Ap. notte —0.7
Barometro 748
Stato atmosferico: Vario coperto piovoso
Vento Est
Pressione Crescente

Jeri Bello.
Temperatura: Massima 6.2 Minima —1.2
Media +1.608 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7.27 Leva ore 20.14
Passa al meridiano » 11.54.58 Tramonta 11.38
Tramonta » 16.23 Età giorni 19.
Fenomeni:

Consiglio Comunale

Nella seduta del 24 corr., il Presidente — Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo — prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, lesse una lettera del consigliere Francesco Minisini con la quale afferma di non poter accettare la nomina ad assessore comunale. — Tale rinuncia verrà posta all'ordine del giorno per una prossima seduta.

Il Consiglio ratificò quindi le due deliberazioni prese dalla Giunta:

a) per storno di lire 440,23 a saldo spesa occorsa nel rivestimento in acciottolato della sponda sinistra della roggia in via Gorgi;

b) per ottenere l'espropriazione forzata per causa di pubblica utilità di porzione del fossato del fondo in Mappa di Udine esterno pos rendere transitabile la strada vicinale ai Casali Laipacco detta Marioni.

Sul bilancio preventivo 1894, dovendosi deliberare in seconda lettura le spese facoltative, vi fu lunga discussione pel Collegio Uccellis, cui presero parte i consiglieri Pletti, Casasola, Caratti, Pecile, Meass; poi, discussione sul sussidio del Comune alla Congregazione di Carità, nel quale dibattito entrarono Pletti, Caratti, Pedroni e Sandri; poi, di nuovo il consigliere Pletti prese la parola e perorò per una diminuzione del contributo annuo del Comune.

Il Consiglio approvò le spese facoltative nella misura ch'erano state proposte.

Fu approvato quindi il progetto di adat-

tamento ad uso di un Asilo notturno di una parte del fabbricato detto il Seminario succursale: spesa, L. 5000, a carico del fondo spese imprevedute; facoltizzata la Giunta ad essere dispensata dalle pratiche d'asta e procedere all'affidamento del lavoro mediante licitazione privata.

Fu accolta favorevolmente la domanda della Società Veneta per costruzioni, diretta ad ottenere la cessione di un terreno in San Giorgio di Nogaro di sovietanza del Legato Toppo di Wassermann.

Infine, si procedette alle nomine: a membri supplenti della commissione per la tassa di famiglia furono eletti Braida avv. Luigi e Volpe Giov. Batt.;

a membri del Consiglio dell'Istituto Micesio, riconfermati: Lupieri avv. Carlo e Franceschini Pietro;

a membri dell'Istituto Renati, riconfermati: Pirona dott. prof. comm. Giulio Andrea e Sabbadini Valentino;

a membri del Consiglio del Monte di Pietà, riconfermati: Mantica nob. Nicolò e Sabbadini Vincenzo;

a membri del Consiglio della Casa di Ricovero, riconfermato: De Toni ingegnere Lorenzo;

a membro della Confraternità dei calzolari, eletto: Pietro Martincigh;

a membri del Consiglio del Civico Spedale, rieletto: Di Prampero co. comm. Antonino, Bilia avv. Giov. Batt., Asquini Daniele;

a membro del Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis, eletto l'avv. Schiavi Luigi Carlo;

a membro del Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio, riconfermato Braida cav. Francesco;

a membro del Consiglio direttivo del Collegio Uccellis, eletto l'avv. Carlo Luigi Schiavi.

Il comm. Ronaldo Stringher

con decreto in data 23 corrente venne nominato Direttore Generale del Tesoro.

Chiamata di militari telegrafisti

Con decreto dell'altro ieri sono chiamati sotto le armi tutti i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali permanenti alla prima categoria delle classi ascritte nell'esercito permanente ed alla milizia mobile ed effettivi al terzo reggimento genio, specialità telegrafisti. La chiamata dei predetti militari avrà luogo in tempo e nei modi che saranno stabiliti dal ministro della guerra.

Questo decreto non sarà revocato. Siccome il Ministero dovrà infliggere delle punizioni, vuolsi avere pronto il personale nel caso di un secondo sciopero.

Le cambiali nei giudizi di fallimento

Relativamente alle cambiali che vengono prodotte in giudizio di fallimento, la Direzione del demanio avverte che è stato riconosciuto che allorché la produzione si faccia dall'avallante o dall'interventore per esercitare un'azione di regresso prima di tale produzione, è necessario sia adempiuta la formalità della registrazione e sia pagata la tassa di 25 centesimi per 100, per quietanza. Se invece la produzione nel giudizio di fallimento è fatta da un girante, non può esigersi la tassa per quietanza apposta alla cambiale.

Il raccolto del riso

Secondo notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto del riso in Italia, nel corrente anno, fu di ettolitre 6,200,000 circa.

La produzione del vino

Secondo notizie telegrafiche, pervenute al ministero di agricoltura, la produzione del vino nel corrente anno in Italia si ragguaglia a trenta milioni di ettolitre.

A Tricesmo

Di notte a sospetta opera dei fratelli M. di Tricesmo, mediante rottura dalla casa di Peressutti Maria, fu rubato pane, salame e formaggio per L. 9.

ospite mariuolo

A sospetta opera di uno sconosciuto, che trovavasi alloggiato nell'albergo di Carlotta Beltrame in Maniago, furono rubati due orologi uno piccolo d'oro con catena nera del costo di L. 28 e l'altro d'argento con cordoncino del valore di L. 12.

Incendio di . . . fuliggine

Verso le 8 di ieri prese fuoco il camino dell'osteria alla Campana d'oro fuori porta Manin, tenuta dalla vedova Cecilia Petrezzi. La causa è attribuita a una gran quantità di fuliggine. Accorsi tosto i pompieri, spensero in breve il fuoco.

Diario Sacro

E' uscito il *Diario sacro per l'anno 1894*, edito dalla tipografia Patronato, contenente, oltre le viglie e l'indicazione delle varie feste dell'anno, la tariffa postale e telegra-

fica, l'associazione ai giornali, la tassa per le cambiali, i mercati della provincia e dintorni ecc.

Vendesi ai seguenti prezzi:

in foglio C.mi 5
in libretto » 10
mensile (formato olandese) » 15
id. id. con porporina » 25

Teatro Minerva

Alla rappresentazione di ieri sera ci fu una vera piena; anche l'aristocrazia udinese era esuberantemente rappresentata. Questo fatto è da attribuirsi non solo alla esecuzione, che va man mano migliorando, ma anche alla sensibile riduzione dei prezzi, che l'impresa si è finalmente decisa a praticare. L'esito, come sempre fu buono: non mancarono gli applausi all'indirizzo dei principali artisti. Fu applaudito specialmente il duetto del III atto, di cui si volle il bis.

Domani serata d'onore della signorina *Elvira Brambilla*.

La serata canterà assieme al nostro concittadino Adriano Pantaleoni il duetto del *Barbiere di Siviglia* fra Rosina e don Bartolo.

In Tribunale

Udienza del 25

Ioppi Enrico di Pietro e Querini Guido fu Gio. Batta di Udine, imputati di oltraggio, appellanti dalla sentenza del Pretore del I mandamento, sono stati assolti dall'imputazione.

Canova Giacomo di Antonio da Udine, imputato d'ingiuria. Il Tribunale, in riforma della sentenza del Pretore I Mandamento, dichiarò non luogo per prescrizione.

Zuliani Sebastiano fu Giovanni di Godia in seguito ad appello del Pubb. Ministero dalla sentenza del Pretore I mandamento che per diffamazione dichiarò non farsi luogo a procedimento, chiamato a rispondere del reato, il Tribunale confermò la sentenza del I Giudice.

Rigido Maria di Enrico d'anni 23 da Udine, appellante dalla sentenza del Pretore del I mandamento che la condannava alla pena della multa di L. 20 per reato di azione personale. Il Tribunale ridusse la pena a L. 14.

Migotti Banca di Trieste, è appellante dalla sentenza del Pretore di S. Daniele che la condannava a L. 10 di multa ed a giorni 3 di reclusione per reato di cui l'art. 274 C. P. Il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedimento per non avere la Migotti commesso il fatto ascritto.

Oggi poi è terminato il processo per falsa testimonianza, incominciato il 23 novembre contro Larise coniugi di Forgaria, che sostennero l'accusa contro tre i condannati Vidoni. Il Tribunale li condannò alla pena della reclusione a mesi 30 ciascuno ed accessori. La parte civile era sostenuta dall'avv. Gosetti e la difesa dall'avv. Galati.

Oggi inoltre fu fatta l'estrazione dei Giurati, che presteranno servizio il IV trimestre presso la nostra Assise, e che principierà il giorno 27 dicembre ed avrà il suo termine il 30 detto mese.

Le profondità marine

Un rapporto recentissimo dell'ammiraglio inglese ne dà le profondità maggiori degli oceani.

E' notevole come le maggiori fra esse siano eguali alle maggiori altezze delle montagne; ed eccole precisamente.

Atlantico sett. m. 8341; Atlantico sud, 7370; mare del Nord, 800; Baltico, 427; Mediterraneo, 4400; oceano Indiano, 6205; Pacifico sud, 8284; mare di Behring, 3926; mare della China, 4298; mare di Banda, 5120; oceano glaciale artico, 4947; oceano antartico, 3612.

I mari più profondi sono nel Pacifico e nell'Atlantico; la profondità maggiore corrisponde a m. 8515, a un dipresso l'altezza del picco più alto del mondo, il Gaurisankar, nell'Himalaya.

DIARIO SACRO

Martedì 28 novembre — s. Gregorio.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 19 al 25 novembre 1893

Nascite

Nati vivi maschi 15 femmine 11
» morti » 2 » 1
» Esposti » 0 » 0
Totale N. 29

Morti a domicilio

Augusta Raggio d'anni 1 e mesi 3 — Ernesto Blasoni di Angelo di giorni 2 — Vitalia Stoli di Daniele di mesi 3 — Francesco Marinuzzi fu Giuseppe d'anni 58 carbonaio — Elisabetta Pagnutti-Cecini fu Giulio d'anni 82 civile — Rosa Pascolletti di Domenico d'anni 20 civile — Giov. Batta Perosa fu Angelo d'anni 59 negoziante — Licio Fabris di Domenico d'anni 1 e mesi 4 — cav. Pietro Milani fu Bartolomeo d'anni 78 regio pensionato — Anna Quagliari-Zoratti di Girolamo d'anni 51 contadina — Felice Bane di Luigi di anni 4.

Morti nell'ospedale civile

Rosa Marini-Michellini fu Sebastiano d'anni 74 contadina — Maria Guerra fu Luigi d'anni 51

serva — Valentino Bidanz fu Osualdo d'anni 54 fabbro — Sebastiano Contarini fu Bortolo di anni 71 agricoltore — Girolamo Stefani fu Giuseppe d'anni 82 calzolaio — Maria Feruglio fu Francesco d'anni 13 scolara — Giosetta Fadi-Pascolo fu Giuseppe d'anni 49 contadina.

Morti nella Casa di Ricovero

Luigi Agosto fu Antonio d'anni 55 facchino. Totale N. 19 dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Antonio Brusconi falegname con Maria Gervasoni agiata — G. Batta Brigotti fabbro con Emilia Berini casalinga — Ernesto Santi contabile con Anna Lotti sarta — Domenico Del Piero parrucchiere con Teresa Rumignani setaiuola — Ferdinando Franz geometra con Elisabetta Rizzi agiata — Fortunato Visentin agente di comm. con Agape Balilla cameriera.

Pubblicazioni di matrimonio

Natale Simometto agricoltore con Maria Samo contadina.

VITA E DOTTRINA

DI

GESÙ CRISTO

Estratta dai Santi Vangeli

con analoghe spiegazioni e riflessioni ad uso del popolo Cristiano per

MONS. PIETRO CAPELLARI

VESCOVO TITOLARE DI CIRENE

Due volumi il 1.º di pagine 490; il 2.º di pagine 382.

Prezzo dell'opera It. L. 3, acquistandola ai suddetti recapiti.

Chi vuole riceverla per posta dovrà spedire per cartolina postale L. 3,40.

Si vende alla tipografia editrice del Patronato in Udine e alla tipografia e lib. Bonanni in Gemona.

ULTIME NOTIZIE

La Crisi

Sotto l'impressione degli scandali di questi giorni, e con sott'occhio la relazione dei sette, che fra riga e riga dice più che non sia stato scritto, l'affare dello scioglimento della Crisi è così difficile.

I vari partiti si sentono compromessi nei loro capi, e non osano proclamarli.

Gli arditi, è vero, non mancano mai, per cui si sente discorrere di un ministero Crispi, o Zanardelli, ma potrebbe essere anche un ministro Lemmi.

Anzi è certo che Lemmi sarà l'uomo da saper sciogliere la crisi facendo nascere un ministero che seppellirà gli scandali bancari al grido: « Guerra ai clericali! » Quanto poi durerà il gioco lo vedremo.

Dimostrazione contro Giolitti

Ieri in piazza Colonna, mentre suonava la musica si organizzò una dimostrazione. Un drappello di giovanotti si diresse verso Montecitorio gridando: *abbasso i ladri, abbasso Giolitti, viva il brigante Tiburzi*. Nugoli di questurini e di carabinieri con l'ispettore impedirono alla dimostrazione di procedere. Seguì una colluttazione e si fecero quattro arresti.

Il deputato De Felice intervenne ed ottenne la scarcerazione.

Il socialista Podrecca, arrestato riescì a fuggire. Si ruppe un vetro del caffè Colonna. Una folla di curiosi accorse aumentando sempre. La dimostrazione si volse verso il telegrafo, ma fu fermata dalle guardie.

Ieri sera molte guardie stazionarono intorno al telegrafo, presso al ministero dell'interno ed alla casa di Giolitti.

L'arresto di Monzilli a Londra

L'arresto di Monzilli, avvenuto ieri a Londra, ha fatto impressione. Monzilli a Parigi fu seguito da un abile agente della polizia giudiziaria, si recò a Londra, ma si perdettero presto le tracce. Fu poi riconosciuto per una combinazione e per indiscrezioni della polizia inglese.

Monzilli aveva saputo che le sue tracce erano state ritrovate, mentre si stavano facendo pratiche fra i due Governi per l'arresto. Disponevasi a recarsi in America, quando venne arrestato. Non si mostrò sorpreso dell'arresto, quantunque sicuro, che l'Inghilterra accorderà la sua estradizione.

Tanlongo figlio, fallito ?

Il pretore del secondo mandamento appose al palazzo Tanlongo i sigilli per il fallimento del figlio del comm. Bernardo, avv. Pietro.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 novembre 1893

Venezia	4	57	65	38	59	Napoli	9	3	78	62	34
Bari	81	67	66	57	79	Palermo	14	88	45	11	33
Firenze	6	2	16	57	26	Roma	29	78	63	53	90
Milano	67	37	54	59	24	Torino	71	74	12	64	90

TELEGRAMMI

Madrid 26 — Sagata fece abbandonare l'idea della dimissione collettiva del gabinetto. Il ministro della guerra avrebbe designato il maresciallo Campos a dirigere le operazioni militari di Melilla.

Madrid 26 — Martinez Campos partirà oggi ovvero domani per Melilla allo scopo di assumere il comando delle operazioni militari degli spagnoli.

Nimes 26 — Il processo per fatti di Aigues-Morte fu deferito per causa di aspersione ad altra Corte d'Assise. La Corte d'Assise di qui si apre domani: pegli altri processi.

Notizie di Borsa

27 Novembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893	da L. 98.70 a L. 98.80
id. id. 1 genn. 1894	> 91.53 > 91.63
id. anstr. in carta	> F. 97.20 > 97.40
id. in arg.	> 97.— > 97.80
Fiorini effettivi	da L. 231.— > 231.50
Bancnote austriache	> 231.— > 231.75
Marchi germanici	> 142.50 > 142.75
Marceghi	> 23.02 > 23.05

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.— misto 6.55		5.05 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.10		8.15 omnibus 10.15	
7.03* misto 10.14		10.25 id. 12.24	
11.25 diretto 14.15		14.30 diretto 16.55	
12.31 omnibus 15.30		17.11* misto 19.40	
17.50 id. 19.45		18.15 id. 20.40	
27.18 diretto 28.05		22.30 omnibus 2.35	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.35	
14.45 misto 15.35		18.10 misto 18.55	
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.55 omnibus 9.—		6.30 omnibus 9.35	
7.55 diretto 9.55		9.30 diretto 11.05	
10.41 omnibus 12.44		14.39 omnibus 17.08	
17.05 diretto 19.09		18.55 id. 19.40	
17.55 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
3.55 misto 7.39		8.35 omnibus 11.07	
3.01 omnibus 11.41		9.10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		16.45 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.10 omnibus 1.20	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
18.14 misto 19.14		13.32 omnibus 15.37	
17.38 omnibus 19.38		17.14 misto 19.37	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 8.41		7.10 omnibus 7.35	
9.12 id. 9.41		9.55 misto 10.35	
11.31 id. 12.01		12.30 id. 13.—	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.14	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 Ferrov. 9.55	7.30 Ferrov. 9.55
12.10 id. 12.55	11.— S. Dan. 12.30
17.25 id. 18.10	18.45 Ferrov. 19.30
17.30 id. 18.15	17.15 S. D. n. 18.35

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 19.14 e 19.52.
Da Venezia arrive alle ore 19.16.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

I BIGLIETTI

DA LIRE

CINQUE

DELLA

Lotteria Italiana Privilegiata

Estrazione 31 Dicembre corr. anno
sono venduti SENZA AUMENTO di SPESA in un

Splendido Portabiglietti

di seta-raso elegantissimo e profumato
oppure in un

SACHET-CARMEN

pure di seta-raso profumato e dipinto
a mano

Ogni Lotto da 100 Numeri (vincita garantita) riceve all'atto dell'acquisto:
Un'elegante astuccio in raso con
un ricco servizio da frutta in
argento finissimo per 6 persone.

Inviare cartolina-vaglia di sole L. 5 o vaglia di L. 100 alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di Fco (Casa fondata nel 1868)
Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione certissima
colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immane ed immediato.

VENDITA

presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI - UDINE



(esterno)



(interno)

GRATIS opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Langdals Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca H. e E. Albert, garantito purc col 15 al 17 p. 100 d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA

Udine - Via Rialto - 4

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo Produttrice delle "Pomelle"

PILLOLE ANTIMALARICHE

regainismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

Questo prezioso farmaco è sperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle FEBBRILI, MALARIA, nella Spermatodermite, nelle Malattie della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Lanciamenti di stomaco e nelle MALATTIE DEI BAMBINI in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

FABBRICA DI CASSE IN AGRUMI FRESCHI - SPECIALITÀ PER REGALI

Mandarini scelti - Pacchi Postali da 3 e da 5 Chilog.

REGALO DI STAGIONE ELEGANTISSIMO

Prezzi delle Casette

Mandarini . . . scelti cassetta da Kg. 5 L. 3,75 da Kg. 3 L. 2,60
Limoni » » » » » 3, — » » 1,90
Arancie » » » » » 3,20 » » 2,05
Cassetta mista di Arancie e Limoni 3,10 » » 2, —

Per partite all'ingrosso sconto conveniente

AVVERTENZA

Ogni pacco contiene una ricetta per fare assai facilmente con le cortecce dei frutti un rosolio extra-fino, oppure una finissima crema di mandarino.

Telegrammi, lettere e vaglia a P. D. LAUDATI S. Agata di Militello (Siracusa)

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

con posta, con acini di uva per preparare un buon vino di amighe colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,50 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipoografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

— „VIRGO LAURETANA“ —

L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ameni. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 600 pregevolissime cromolitografie in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: La Libreria Patronato, Via della Posta, 16

— Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di Terranova è preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO — UDINE.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Mat. greve, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccolo e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id. L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi di onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nei RR. spedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommasi, Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivar, Tomassini, Spedacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Biasi, Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Grocco, Brugnoti, Morrelli, Galvani, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremila celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (flussi bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI dissolge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa e immediata e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trevasia, al sguastoso Olio di Merluzzo e a tutti gli altri ferruginosi.

Es.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO

PRODOTTO IGIENICO

INDISPENSABILE

RACCOMANDATO

in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicranie e nevralgie.

per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.

nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1,50, 2,50 e 4,50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

Si vende presso la Drogheria Francesco Minisini — Udine.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Erzo abbostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Drogherie Negozi Commestibili

in tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

TE LA SAL



Liquore Stomacico Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

In Italia: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, l'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.